

## Ricordare, per sperare

Vittorio Umiltà

Ricorre fra poco il sessantesimo anniversario dei bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale che hanno distrutto il centro storico della nostra città. Per ricordare gli eventi, la nostra Fondazione, con la partecipazione determinante della Fondazione Banco di Sicilia e dell'Assessorato comunale alla cultura, ha preso l'iniziativa di alcune manifestazioni che includono una mostra fotografica, la riedizione di un raro volume di Mario Guiotto, all'epoca della guerra Soprintendente ai monumenti per la Sicilia occidentale ed un incontro a Villa Zito fra storici, urbanisti e responsabili dei beni culturali. Si è scelto di intitolare le manifestazioni "memoria del 9 maggio 1943", la data del più grave di quei bombardamenti che produssero lutti e devastazioni, ancora vivi nel ricordo dei più anziani e ancora riscontrabili nei tanti vuoti nel tessuto della città storica. Quegli avvenimenti furono un punto di svolta nella storia cittadina, produssero effetti devastanti non solo nelle strutture urbane, ma anche nello sviluppo socio economico e nell'espansione della città, nel costume e nell'amministrazione, che ancora si riflettono negativamente sugli attuali equilibri del governo cittadino. Avvenimenti che abbiamo voluto richiamare, non solo per fissarli nella memoria di quanti li hanno inconsapevol-

mente rimossi, ma anche dei più giovani, affinché ne facciano materia di ricerca e di riflessione per varie finalità. La prima è quella di conferire forza al concetto di *Pace* in contrapposto a quello di guerra considerata come mezzo di persuasione per il diffondersi della democrazia. La seconda è quella di osservare con quali metodi, con quali mezzi così limitati e con quanta prontezza i responsabili dell'epoca affrontarono il salvataggio dei monumenti più significativi della nostra città massacrati dai bombardamenti, come risulta dalla testimonianza di Mario Guiotto e come non si è più ripetuto nel mezzo secolo trascorso. Attraverso il nostro 'giornale' ringrazio quanti hanno operato per l'organizzazione delle manifestazioni indette: il gruppo di lavoro coordinato da Nino Vicari e composto da Adriana Chirco, curatrice della mostra, Stefano Piazza, Rosanna Pirajno, Renata Prescia, Giuseppe Scuderi, Vivi Tinaglia; ringrazio la dott.ssa Adele Mormino, che ha messo a disposizione il prezioso materiale fotografico e documentario di archivio della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali; Salvatore Butera, presidente della Fondazione Banco di Sicilia e Gianni Puglisi, Assessore comunale alla cultura, che hanno patrocinato e sostenuto la pubblicazione della monografia di Mario



9 maggio 1943, basilica di San Francesco d'Assisi

Guiotto e la mostra fotografica e documentaria; ringrazio quanti hanno generosamente fornito foto storiche dai propri archivi e, in particolare, Adriana Chirco, Salvatore Giuliano, Alberto Janni, Rosario La Duca, Enzo Pace, lo studio Scafidi; ringrazio il Giornale di Sicilia per la distribuzione del poster che abbiamo predisposto per l'occasione; ringrazio i relatori che hanno accettato di partecipare all'incontro indetto a Villa Zito, proff. Orazio Cancila, Bernardo Rossi Doria, Eugenio Vassallo. Anche in questo numero il nostro "giornale" è denso di articoli: una riflessione di Nino Vicari sulla ricostruzione del centro storico a dieci anni dall'approvazione del Ppe, uno studio di Enrico Carapezza, geologo, sui terremoti a Palermo e i loro effetti sul patrimonio monumentale; Giuseppe Scuderi ci descrive un nuovo "posteggio"; Vivi Tinaglia fornisce un contributo critico alle scelte progettuali in materia di restauro, Vincenzo Scuderi fa il punto sui restauri e 'stuzzica' l'Assessorato sui piani d'intervento proposti dalla Soprintendenza, Gianfranco Zanna presenta l'edizione 2003 di *Salvalarte*, dedicata quest'anno all'effetto degli inquinamenti sui beni culturali, Maria Teresa Mascari e

Gabriella Salvagio racconta la storia del Palazzo Gravina a Mezzomonreale; Adele Sciacca illustra gli intensi riti della cultura ortodossa a Piana degli Albanesi durante la settimana santa, Silvana Lo Giudice ci fa conoscere i capolavori d'arte a Gioiosa Marea, Ida Rampolla del Tindaro richiama i ricordi dello scrittore polizzano G. A. Borgese; Pietro Gulotta continua a scoprire nelle carte d'archivio tracce del passaggio e dell'operato di artisti a Palermo; Lucio Forte si dedica alla Chiesetta di Via Buonriposo, Francesco Lo Piccolo riscopre le tante 'truvature' narrate nelle storie e nelle leggende siciliane, Aurora Romano racconta la storia della "redenzione dei cattivi". Infine, Marcella Croce riepiloga le "regole" degli automobilisti palermitani.

Esprimo orgoglio e compiacimento per la vitalità della nostra Fondazione, basti vedere l'intensa e sempre più numerosa partecipazione di soci, famiglie di soci e molti estranei (che andrebbero incoraggiati a sostenerci all'interno della nostra organizzazione) alle visite guidate domenicali e agli incontri del martedì; non senza però rinunciare ad un incitamento a noi stessi e a quanti condividono la nostra attività per una maggiore espansione del numero di aderenti.